

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

l'Unità - Sabato 1 agosto 1992
 La redazione è in via dei Taurini, 19
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1



Teatro di Roma
L'Osservatore
Romano: «Esordio
mortificante
per la giunta

«Esordio mortificante» per la nuova giunta capitolina: è l'Osservatore Romano a dare la bacchettata sulle dita dei consiglieri assenteisti, che l'altro ieri non hanno votato la revoca di Diego Gullò dal consiglio di amministrazione del Teatro di Roma. «Se di fronte a un problema tutto sommato semplice ed elementare il Campidoglio ha dimostrato una tale insensibilità, che cosa c'è da attendersi per il futuro?», si chiede il giornale vaticano e, chiedendo la reazione delle forze sane della città, trova «grottesco» che Gullò, esponente della vecchia gestione fallimentare del teatro, rimanga mentre gli altri siano costretti ad abbandonare il campo.



Antonio Gerace, dc Il sindaco Franco Carraro

Gerace e Azzaro assessori pigliatutto del Carraro bis

CARLO FIORINI

Carraro ad interim si tiene lo sport e i giovani. L'unica sorpresa nell'ultimo giro di ruota delle deleghe è infatti il rifiuto di Piero Meloni. L'ex assessore dc ai vigili urbani ha sentito come un declassamento l'attribuzione di sport e giovani e si è preso una «pausa di riflessione» prima di accettare. Il sindaco ieri sera, illustrando la mappa definitiva del potere assessoriale, ha minimizzato sull'impuntatura dell'assessore dc: «credo che l'amico Meloni si convincerà, non tutte le deleghe hanno lo stesso peso... lo sapevo anch'io quando ero ministro dello sport che gli esteri erano più importanti». La filosofia di Carraro non ha convinto però il vice segretario della Dc romana, Cesare Cursi, che nella serata di ieri ha vergato un comunicato al veleno. «La trasversalità realizzata in questa vicenda, con deleghe assessoriali ritagliate su misura - dice Cursi - mi persuade che questa giunta farà poca strada». L'assessore che pesa di più è quello del dc Antonio Gerace (e proprio lui è il bersaglio di Cursi), che resta il vero assessore all'urbanistica, anche se non ha più il Piano regolatore. Ha l'attuazione dei piani di zona dell'edilizia economica e popolare compresa l'assegnazione delle aree, ha l'edilizia privata e il condono, l'attuazione dei piani di lottizzazione convenzionata e infine l'agricoltura. Nominale l'urbanistica è toccata al marinaro Carmelo Molinari che alla sua prima esperienza di giunta ha ottenuto il Piano regolatore, alcuni hanno sussurrato che in cambio avrebbe giurato fedeltà a Sbardella e mezzo di Gerace. «Resto e resterò forzatamente», ha smentito lui. Poco più in là un altro as-

Fumata nera alla Regione Niente giunta Tiro incrociato tra correnti dc Verso un pentapartito zoppo?

Giornata molto convulsa ieri alla Regione dove si va verso un pentapartito con l'esclusione di tutti i dc non sbardelliani, che si impegnano soltanto ad un appoggio critico alla maggioranza. Un pentapartito zoppo e più che mai diviso, dunque, con i repubblicani assai recalcitranti ad entrare a far parte di una coalizione che ha metà del partito di maggioranza relativa con un piede fuori. Il consiglio regionale era convocato alla Pisana per le prime ore del pomeriggio, ma è scivolato progressivamente fino alle sette e mezzo di sera per dare modo alla Dc di rincorrere una mediazione al suo interno. I primi vertici di maggioranza, nella mattinata e nel primo pomeriggio, non hanno sortito alcun risultato. Addirittura, quando dovevano tornare a incontrarsi i capigruppo dei partiti di governo, la Dc non si è fatta vedere. I consiglieri scudocrociati si sono invece riuniti in una saletta riservata e per due volte non si sono presentati in aula, costringendo l'assemblea a continui aggiustamenti. E intanto un gruppo Pri si respirava all'aria sempre più nervosa. «Glief'abbiamo detto e ripe-

Romani verso la meta delle vacanze, ma con giudizio
 Traffico scorrevole, ieri, ai caselli autostradali
 Moltissime le prenotazioni per i traghetti della Sardegna
 Per chi resta caldo torrido. Temperatura stabile a 35 gradi

Fuga dalla città

La città si svuota, ma non tutta in una volta. Il grande esodo fissato dal calendario per il primo agosto è già cominciato l'altro ieri. Il flusso più intenso si è registrato giovedì, ieri è stato da week end. Si consigliano partenze serali. Pienone nei treni per il sud e sui traghetti per la Sardegna. I servizi in città vengono ridotti, autobus in prima fila. Spettacoli e iniziative vanno al mare, in città resta il caldo: ieri 35 gradi.



Ragazzi che fanno il bagno in una fontana della città per vincere il caldo

DELIA VACCARELLO

Valige pronte, biglietti in mano, macchine stracariche: l'esodo di agosto è già di scena. La città però non diventerà deserta di colpo, perché si è già svuotata. Il movimento ai caselli, in entrata e in uscita, è stato più intenso giovedì, e non ieri. Anche se oggi, sabato primo agosto, resta una giornata sbarrata in rosso nei depilanti distribuiti dalla società autostrade. Vetture a parte, i romani vanno al mare con il treno e sui traghetti. Le carrozze per il Sud in partenza da Termini hanno già fatto il pieno, come le navi «canguro» per la Sardegna in partenza da Civitavecchia. Intanto la capitale si fa più snella, non solo di traffico, ma anche di servizi - gli autobus subiranno da oggi un'altra riduzione. E in parte si trasferisce sul mare: martedì prossimo sulla spiaggia di Sperlonga i terapeuti del centro di medicina cinese, che lavora in città in collaborazione con il ministero della sanità cinese, daranno una dimostrazione gratuita di agopuntura. Ecco, di fila, la mappa dei movimenti dei vacanzieri.

Autostrade: ieri traffico da week-end con qualche punta

Treni. Il caldo di questi giorni ha dato il ritmo alle file per i biglietti: la gente va agli sportelli la mattina o nel tardo pomeriggio, e molti non fanno in tempo a prenotare, perché il servizio chiude alle 20,30. I treni per il sud, Palermo, Catania, Reggio Calabria e Brindisi, registrano già il tutto esaurito. Si queste carrozze tra ieri e oggi lasceranno la città 40.000 vacanzieri. I treni per il Nord invece sono pieni all'80%.

Traghetti. Record di partenze per la Sardegna. Si calcola che da sabato a oggi sono partiti da Civitavecchia per l'isola oltre 90.000 vacanzieri, circa 30.000 auto, con un aumento di oltre il tre per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le piatte massime però di imbarco di auto e passeggeri verranno però raggiunte da oggi fino al 10 agosto: la media di prenotazioni giornaliera è di 9100 passeggeri e 3:100 auto.

Emergenza ospedali Mfd: situazione drammatica

Reperti chiusi, ospedali dimezzati per le ferie. Quest'anno l'emergenza estate nella sanità è particolarmente pesante. A dirlo è il Movimento federativo democratico che parla di «panorama sconcertante» anche in rapporto al taglio di 7mila posti letto annunciato dal comitato tecnico regionale.

Secondo i dati raccolti a luglio, nel Lazio mancano già 300 posti letto di medicina d'emergenza rispetto agli standard nazionali. La situazione è drammatica tanto a Roma come in provincia e sul litorale. A Sabaudia l'unica ambulanza notturna è garantita dai volontari dell'Mfd. Al Policlinico Umberto I sono eliminati 293 posti letto ed è attiva solo una Tac, al San Camillo tre reparti sono accorpati fino al 30 agosto, al San Giovanni diminuzione del 50 per cento dei reparti di medicina e una lista d'attesa di 8 mesi per gli esami a cardiologia. Reparti chiusi anche al San Filippo Neri, al Forlanini, all'Ortalmico, stop al centro prevenzione tumori all'Istituto Regina Elena. A Monterotondo è prevista la cancellazione di un'ospedale da 80 posti letto con quattro specialità. «E a Civitavecchia l'estate del '91 non è mai finita - dice con amara ironia il segretario regionale dell'Mfd Giustino Trincia - da allora sono infatti rimasti accorpati i reparti uomini e donne». Secondo Aristide Bellacicco, segretario metropolitano dell'Mfd, quest'anno ai «normali» disservizi si è aggiunta la lunga crisi di Comune, Provincia e Regione, e l'assenza di molti amministratori delle Usl. Costi anche il servizio di eliambulanza finora assicurato dall'Acis rischia di rimanere interrotto per tutta l'estate. «Annunciare tagli per 7mila posti, mentre continuano a disservizi e aumenti delle tasse ai cittadini, è assolutamente improponibile», afferma Trincia. «E in mezzo a questi tagli e stangate c'è anche la chiusura dell'unico centro di riabilitazione per paraplegici da Roma a Reggio Calabria, cioè il Cto di Ostia», aggiunge Stella Zaso. Il Movimento federativo comunque non andrà in ferie. Per segnalare disagi, oltre che per candidarsi alle primarie del congresso permanente sui problemi della sanità, si potrà sempre chiamare i numeri 3216059 e 3215951, inattivi solo per Ferragosto.

Tutto chiuso... non proprio tutto Vademecum per chi resta

Roma chiude per ferie. A partire da oggi, ci si avvicinerà a grandi passi alla serrata generale di Ferragosto. Per chi resta in città, numeri utili da tenere sempre a portata di mano. **Emergenza:** Pronto intervento polizia 113, Pronto intervento carabinieri 112, Vigili del fuoco 115, Vigili urbani 67691, Questura centrale 4686, Polizia stradale 5544, Soccorso Aci 116, Pronto intervento cittadino 47498 (si occupa di qualsiasi emergenza medica e della ricerca di ambulanze), Pronto soccorso odontoiatrico Easteman viale Regina Elena 287 tel. 4453887/491418 (centro

trino), Soccorso in mare 6581911/6581933, Servizio eliambulanza 5344478/53702696 (fino al tramonto), Centro antiveneni policlinico Gemelli 3054343 (attivo 24 ore su 24). **Segnalazioni guasti e informazioni:** Guasti luce Enel 3212200, Guasti luce Acea 575161, Guasti acqua Acea 575171, Guasti pronto intervento 5107, Guasti telefonici 182, Servizio gratuito 9, Segnalazioni difficoltà collegamenti telefonici intercontinentali 172-3535 (servizio gratuito, lunedì-venerdì dalle 7 alle 21, sabato dalle 8 alle 14), Rimozioni auto 6769838, Atac uffici

enti 4695444, Stazione Termini informazioni viaggiatori 4775 (dalle 7 alle 22,40), Stazione Termini informazioni sull'andamento dei treni 464466 (dalle 6,50 alle 23), Acotral informazioni 5915551, Aeroporto Fiumicino 65951/60121, Radio Taxi 3570/3875/88177, Percorribilità strade Lazio 194. **Animali:** Ambulatorio veterinario comunale 5800340 (aperto dalle 9 alle 11), Segnalazioni animali morti 5810078, Gruppo cinofilo romano tel. 8121119 (ricerca ricoveri in rifugi per cani abbandonati). **Supermercati:** Silos via Tiburtina 757/via Laurentina angolo via Tor Pagnotta (aperto anche la domenica dalle 8,30 alle 13,30)/via Aurelia km 8,500 Rapetto anche la domenica dalle 8 alle 14), SMA viale Marconi 194/via Grotta Perfetta 360/Piazza Pio XI 20/Piazza Re di Roma 15/via Serenissima 16/via Ponzio Severino 19/via Ferrero di Cambiano 82/via Caduti della Resistenza 271/via di Saponara 220 (Acilia)/Piazza Bologna 60/Piazza della Balduina 110/via Beethoven 48/viale Etiopia 38/Circonvallazione Gianicolense 78/Piazza Giureconsulti 5/via Malatesta 221/via dei Castani 179/via Borgo Velino (angolo via del Traverino)/via Aspertini (angolo via Parasacchi).

Aida a Caracalla Fuori i cammelli dentro i ghepard

Niente più applausi ai cammelli. Il palcoscenico di Caracalla è un bene archeologico non adatto ai dromedari. Lo ha deciso Gian Paolo Cresci, il sovrintendente del teatro dell'Opera. E non è escluso che per le sei repliche dell'Aida il loro posto verrà occupato da una coppia di ghepard. L'architetto Paolo Portoghesi, che ha curato l'allestimento di Caracalla, aveva fatto realizzare due box per rendere più confortevole l'entrata in scena degli animali: mamma e figlio cammelli, in «libera uscita» dallo zoo capitolino. Ora, dopo il divieto di recita ai dromedari, il pubblico di Caracalla è deluso. Intanto ieri si sono verificati in città altri episodi che hanno come protagonisti gli animali. All'alba di ieri sul Grande raccordo anulare, allo svincolo Salaria-Tiburina, dieci cavalli hanno mandato fuori strada l'auto di Giuseppe D'Alessi, di

Omicidio nel quartiere Boccea Uomo ucciso a sprangate nel suo appartamento

ANNA TARQUINI

Lo hanno trovato con la testa fraccata, steso a faccia in giù contro il pavimento, in dosso solo un paio di slip e il sangue schizzato ovunque. Ettore Arena, 48 anni, posteggiatore abusivo all'Eur, pregiudicato per rapina e detenzione di armi, è stato ammazzato a sprangate la notte scorsa, nell'appartamento dove si era trasferito da appena un anno, in via Beverino 30, un complesso residenziale nella zona di Boccea. A scoprire il cadavere è stato il proprietario di casa, nonché convivente della vittima, Franco Marchetti. Anche lui una vecchia conoscenza per la polizia, già condannato a otto anni per l'omicidio di Giuseppe Gaudenzi avvenuto nel gennaio del '76 a causa di una rissa in un bar. Ininterrogato ieri sera, l'uomo si sarebbe contraddetto più volte. «Sono rientrato a casa ieri sera tardi - avrebbe raccontato alla polizia - ed ero ubriaco, rognando una donna, Letizia Guerrieri, a causa della quale Marchetti avrebbe abbandonato la moglie e il figlio. Di certo invece si sa che più volte i vicini avevano denunciato ai carabinieri gli strani traffici che si verificavano nell'appartamento». Li chiamavano «quelli del secondo piano» come ad indicare una coppia particolare. «C'era un giro strano di donne - hanno dichiarato tutti -. Si sentivano gridare, litigi, facevano sconcezze. Qualche volta li vedevamo nudi sul terrazzo». Il mese scorso, gli inquilini del civico 30 si erano riuniti in assemblea proprio per incaricare l'amministratore di denunciare nuovamente il fatto ai carabinieri. Così ieri, alla notizia dell'omicidio nessuno di loro si è stupito più di tanto. Solo il figlio, alla notizia ha avuto un collasso. Proprio ieri, aveva appuntamento con il padre, ha suonato il citofono, ma gli ha risposto una poliziotta. «Non puoi entrare - gli ha detto - qui hanno ucciso un uomo».

Per aria la localizzazione dei mercati generali

Mercati Generali ancora per aria. Saltata anche l'ultima localizzazione decisa dal consiglio comunale a Lunghezza, ieri il sindaco Franco Carraro ha chiesto al nuovo assessore al commercio Saverio Colura e a quello al Piano Regolatore Carmelo Molinari di individuare una nuova area, possibilmente di proprietà pubblica, da destinare alla costruzione dei nuovi mercati. La localizzazione dovrà essere fatta entro la prima settimana di settembre, pena la perdita dei fondi stanziati dal governo. La rinuncia all'area di Lunghezza è venuta dopo la bocciatura da parte del Tar della delibera consiliare.

Pomezia Ancora proteste per dire «no» alla discarica

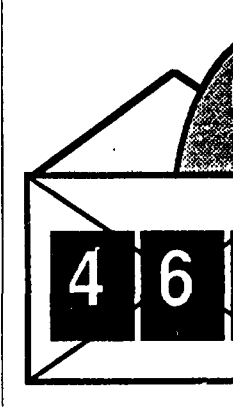
I comitati antidiscarica di Pomezia hanno deciso di protestare contro la proposta di realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani alla periferia di Pomezia, con uno sciopero della fame. Oggi alle 11, uno degli aderenti ai comitati, Ferruccio Fraternali, comincerà lo sciopero davanti al municipio e poi si trasferirà nella tenda eretta sulla strada sterrata che conduce alla cava di proprietà della società «Cavedil», dove dovrà sorgere la discarica. Intanto, l'amministrazione comunale di Pomezia ha chiesto un incontro con il prefetto di Roma per valutare il problema ma anche la denuncia per abuso d'atti d'ufficio che la «Cavedil» ha presentato nei confronti del sindaco, Walter Fedele, del consiglio comunale e della giunta. La società, infatti, ritiene che ci sia una «congiura» nei suoi confronti per impedire la realizzazione della discarica benché, sia il tar del Lazio che il consiglio di stato si siano sempre espressi in suo favore, contro le ordinanze del sindaco che bloccavano i lavori. In un primo momento, il sindaco di Pomezia aveva autorizzato la discarica ma si era ricreduto dopo le proteste dei cittadini che abitano nella zona di Santa Palomba.

Tangenti Per il costruttore arresti domiciliari

Arresti domiciliari per Massimo Francucci, il costruttore romano finito in carcere il 2 luglio scorso nell'ambito dell'inchiesta su un presunto giro di tangenti legate a vicende di cambi di destinazione d'uso di aree verdi, appalti, realizzazione di una discarica e progettazione di una città temale, tutti episodi per i quali sono tuttora ricercate quattro persone. La decisione, conforme al parere espresso dal pubblico ministero Diana De Martino, è stata presa dal Gip Vittorio Bucarelli in sede di esame dell'istanza di scarcerazione dell'imputato presentata dall'avvocato Massimo Bevere. Il penalista aveva sollecitato la concessione della libertà provvisoria o gli arresti domiciliari, ma il pm De Martino si era espresso favorevolmente solo nei confronti di quest'ultima ipotesi. Francucci, 43 anni, operatore nel settore dell'edilizia economico-popolare, è l'unica delle cinque persone per le quali è stato firmato l'ordine di custodia cautelare ad essere finita in carcere. I ricercati sono i sindaci dei comuni di San Cesareo e Galliciano, Gaetano Sabellei e Mario Chiarelli, entrambi Dc, l'imprenditore toscano Renzo Rafo e il suo collaboratore Umberto Torta.

XX Circoscrizione Si sono dimessi due consiglieri (Psi e Psdi)

Crisi aperta in XX Circoscrizione con le dimissioni di due consiglieri della maggioranza: uno socialdemocratico, l'altro socialista. Lo comunica una nota firmata dai gruppi circoscrizionali Rifondazione comunista, Pds e Verdi. Il quadripartito Dc, Psi, Psdi e Pli - si legge - ora non dispone più dei voti necessari per governare. «Questa maggioranza si era contraddistinta per aver appoggiato tutte le convenzioni edilizie all'interno del parco di Veio, contribuendo così allo scempio urbanistico avvenuto e previsto nell'area a nord della città». Le opposizioni ora chiedono le immediate dimissioni del presidente dc Ricchi (sotto inchiesta per l'Acqua Traversa) per avviare una fase nuova nella XX Circoscrizione.



Sono passati 466 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 466 giorni. Manca tutto il resto.

MARISTELLA IERVASI